

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 109<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

### RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1995

Presidenza del presidente SCOGNAMIGLIO PASINI,  
indi del vice presidente ROGNONI

#### INDICE

<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	Pag. 3	<b>Rinvio della discussione:</b>	
<b>GRUPPI PARLAMENTARI</b>		<i>(1247) Conversione in legge del decreto-</i>	
Costituzione e ufficio di presidenza .....	3	<i>legge 19 dicembre 1994, n. 691, recante</i>	
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		<i>misure urgenti per la ricostruzione e la</i>	
<b>Rinvio della discussione:</b>		<i>ripresa delle attività produttive nelle</i>	
<i>(1243) Conversione in legge del decreto-</i>		<i>zone colpite dalle eccezionali avversità</i>	
<i>legge 19 dicembre 1994, n. 690, recante</i>		<i>atmosferiche e dagli eventi alluvionali</i>	
<i>interventi urgenti per lo svolgimento dei</i>		<i>della prima decade del mese di novembre</i>	
<i>Campionati mondiali di sci alpino e dei</i>		<i>1994:</i>	
<i>Giochi del Mediterraneo di Bari:</i>		PRESIDENTE .....	Pag. 3
PRESIDENTE .....	3	<b>PREANNUNZIO DI VOTAZIONI ME-</b>	
<b>Rinvio della discussione:</b>		<b>DIANTE PROCEDIMENTO ELETTRO-</b>	
<i>(1264) Conversione in legge del decreto-</i>		<b>NICO</b> .....	4
<i>legge 22 dicembre 1994, n. 717, recante</i>		<b>SUI LAVORI DEL SENATO</b>	
<i>misure urgenti per prevenire fenomeni di</i>		PRESIDENTE .....	4
<i>violenza in occasione di competizioni</i>		<b>CALENDARIO DEI LAVORI DELL'AS-</b>	
<i>agonistiche:</i>		<b>SEMBLEA</b> .....	5
PRESIDENTE .....	3		

**DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE**

**Discussione del Doc. IV-bis, n. 9**

**Relezione del punto b) e approvazione del punto a) delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari:**

PRESIDENTE .....	Pag. 6
PREIONI ( <i>Lega Nord</i> ), relatore .....	6
* PELLEGRINO ( <i>Progr. Feder.</i> ) .....	7
Votazione nominale con scrutinio simultaneo .....	7

**Discussione del Doc. IV-bis, n. 10**

**Approvazione delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari:**

PRESIDENTE .....	8
PREIONI ( <i>Lega Nord</i> ), relatore .....	9

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 30 GENNAIO 1995..... Pag. 9**

**ALLEGATO**

**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA..... 10**

**DISEGNI DI LEGGE**

Assegnazione .....	17
Apposizione di nuove firme .....	17

**INSINDACABILITÀ**

Richieste di deliberazione e deferimento	17
--	----

**INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI**

Annunzio .....	17, 18
Interrogazioni da svolgere in Commissione	24

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

### **Presidenza del presidente SCOGNAMIGLIO PASINI**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 10*).

Si dia lettura del processo verbale.

GEI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 19 gennaio.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### **Congedi e missioni**

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Beccaria, Bo, Boroli, Bruno Ganeri, Camo, Campo, Castellani, Di Maio, Donise, Garofalo, Giovanelli, Marinelli, Marini, Mancuso, Miglio, Palumbo, Pelella, Pieroni, Romoli, Secchi, Stajano, Staniscia, Tamponi, Villone, Vevante Scioletti.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Coviello, Dolazza, Fronzuti, in Israele, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

### **Gruppi parlamentari, costituzione e ufficio di presidenza**

PRESIDENTE. Con lettera in data 18 gennaio 1995, pervenuta il successivo 23 gennaio, i senatori Ellero, Rosso, Guglieri, Masiero, Cappelli, Gandini, Dell'Uomo, Binaghi, Armani e Andreoli, già appartenenti al Gruppo Lega Nord, hanno comunicato di costituirsi in Gruppo parlamentare, denominato «Lega Federalista Italiana», e di aver nominato Presidente del Gruppo stesso il senatore Rosso che pertanto parteciperà alla prossima riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

### **Rinvio della discussione dei disegni di legge nn. 1243, 1264 e 1247**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, considerato che le Commissioni competenti non hanno terminato l'esame dei disegni di legge nn. 1243,

1264 e 1247, all'ordine del giorno della seduta odierna, anche in considerazione della crisi non conclusa del Governo, la discussione di tali provvedimenti avrà luogo in altra seduta.

### **Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca altresì l'esame di due domande di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo.

Poichè sul Documento *IV-bis*, n. 9, si richiede la presenza del numero legale, ai sensi dell'articolo 135-*bis*, comma 8, del Regolamento, la relativa deliberazione avverrà mediante procedimento elettronico. Decorrono pertanto da questo momento i venti minuti dal preavviso previsti dall'articolo 119, primo comma, del Regolamento.

Sospendo quindi la seduta, che riprenderà alle ore 12,30, dopo la conclusione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che è stata convocata alle ore 12; le conclusioni di quest'ultima, e in particolare la calendarizzazione della discussione sulla fiducia al nuovo Governo, verranno rese note alla ripresa dei nostri lavori.

*(La seduta, sospesa alle ore 10,05, è ripresa alle ore 12,30).*

## **Presidenza del vice presidente ROGNONI**

### **Sui lavori del Senato**

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, vi informo delle conclusioni della riunione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo e sui tempi del dibattito sulla fiducia al governo Dini.

Lunedì 30 gennaio ci riuniremo, dalle ore 18 alle ore 21, per la discussione generale, che proseguirà martedì mattina, dalle ore 9 alle ore 14. I lavori riprenderanno nel pomeriggio orientativamente, dalle ore 16 circa alle ore 17,30. Faremo un'interruzione di circa un'ora per consentire al Governo di preparare la replica. Quindi alle 18,30 ci sarà la replica alla quale seguiranno le dichiarazioni di voto e il voto.

Mercoledì e giovedì l'Aula si riunirà alle 10 con all'ordine del giorno alcuni decreti-legge in scadenza.

La Conferenza dei Capigruppo viene riconvocata per la mattina di martedì 7 febbraio. La seduta di domani non avrà più luogo.

### Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato - ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento - il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 30 gennaio al 7 febbraio 1995.

Lunedì	30	gennaio	(pomeridiana) (h. 18-21)	} - Discussione sulle comunicazioni del Governo
Martedì	31	»	(antimeridiana) (h. 9-14)	
	»	»	(pomeridiana) (h. 16)	
Mercoledì	1°	febbraio	(antimeridiana) (h. 10)	} - Discussione del disegno di legge n. 1225 - Decreto-legge n. 684 sanatoria abusi edilizi ( <i>Presentato al Senato - scade il 14 febbraio 1995</i> ) - Discussione del disegno di legge n. 1243 - Decreto-legge n. 690 sui campionati mondiali di sci ( <i>Presentato al Senato - scade il 17 febbraio 1995</i> ) - Discussione del disegno di legge n. 1247 - Decreto-legge n. 691 sulla ricostruzione zone alluvionate ( <i>Presentato al Senato - scade il 17 febbraio 1995</i> ) - Discussione del disegno di legge n. 1263 - Decreto-legge n. 697 sulle università ( <i>Presentato al Senato - scade il 20 febbraio 1995</i> ) - Discussione del disegno di legge n. 1264 - Decreto-legge n. 717 sulla violenza negli stadi ( <i>Presentato al Senato - scade il 26 febbraio 1995</i> )
Giovedì	2	»	(antimeridiana) (h. 10)	
Martedì	7	»	(antimeridiana) (h. 10)	

La seduta pomeridiana di martedì 31 sarà sospesa intorno alle ore 17,30 per riprendere alle 18,30 con la replica del Presidente del Consiglio dei ministri, le dichiarazioni di voto e il voto finale. Nella giornata di martedì 7 febbraio sarà nuovamente convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

**Discussione del documento:**

**(Doc. IV-bis, n. 9) Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità pro tempore, nonché dei signori Giovanni Marone, Giuseppe Puttini, Giampiero Bellini, Adrianus J. Gerritsen, Giorgio Del Nobolo, Franco Jorio, Severino Chiesa, Ubaldo Procaccini e Stefano Cilento**

**Relezione del punto b) e approvazione del punto a) delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del documento IV-bis n. 9, recante: «Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore*, nonché dei signori Giovanni Marone, Giuseppe Puttini, Giampiero Bellini, Adrianus J. Gerritsen, Giorgio Del Nobolo, Franco Jorio, Severino Chiesa, Ubaldo Procaccini e Stefano Cilento, ciascuno in *parte qua* indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 110, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 2) 110 del codice penale, 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento pubblico dei partiti); 3) 110 e 323 del codice penale (abuso d'ufficio); 4) 110, 81, capoverso, e 323 del codice penale (abuso d'ufficio), e precisamente il dottor Francesco De Lorenzo per tutti i capi di imputazione, i signori Giovanni Marone, Giuseppe Puttini, Giampiero Bellini, Adrianus J. Gerritsen, Giorgio Del Nobolo, Franco Jorio e Severino Chiesa per i primi due capi di imputazione, il signor Ubaldo Procaccini per il terzo capo di imputazione ed il signor Stefano Cilento per il quarto capo di imputazione».

La relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari è stata stampata e distribuita.

Chiedo al relatore, senatore Preioni, se intende intervenire.

PREIONI, *relatore*. Signor Presidente, mi rimetto alla relazione scritta già trasmessa ai senatori.

PRESIDENTE. Prima di passare al voto, ricordo che la Giunta ha deliberato di proporre alla Assemblea: a) la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nonché dei signori Giovanni Marone, Giuseppe Puttini, Adrianus J. Gerritsen, Giorgio Del Nobolo, Franco Jorio, Severino Chiesa, Ubaldo Procaccini e Stefano Cilento; b) il diniego dell'autorizzazione a procedere nei confronti del signor Giampiero Bellini.

L'Assemblea dovrà ora pronunciarsi sulla proposta di diniego dell'autorizzazione a procedere nei confronti del signor Giampiero Bellini, avanzata dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 135-bis, comma 8 del Regolamento, le proposte di diniego si intendono respinte qualora non conse-

guano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, e cioè 163 voti.

Passiamo alla votazione.

PELLEGRINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\* PELLEGRINO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario alla proposta della Giunta, motivandolo brevemente. In realtà, in Giunta si sono confrontate due posizioni: una, volta al rinvio degli atti al collegio dei giudici napoletano, l'altra tesa alla concessione dell'autorizzazione a procedere. All'atto della votazione sui singoli nominativi non si è formata una maggioranza favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del signor Bellini. Infatti, poichè i voti si sono bilanciati, si è formata una maggioranza soltanto tecnica a favore del diniego. Inoltre la proposta non solo non è motivata, ma non è nemmeno motivabile perchè, in realtà, una volta che per il Ministro non si è riscontrata la sussistenza di nessuna delle due esimenti previste dalla legge costituzionale, non è possibile per il coindagato proporre il diniego della autorizzazione fondandolo su una questione di merito quale indubbiamente è - sembra abbastanza possibile - l'ipotesi di una errata identificazione del soggetto che ha concorso con il ministro De Lorenzo nella commissione dei reati.

Per tali ragioni ritengo non sia il caso di affidare al non raggiungimento del *quorum* il rigetto della proposta della Giunta, ma sia invece opportuno votare contro tale proposta per le motivazioni che ho brevemente esposto.

#### **Votazione nominale con scrutinio simultaneo**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico del punto *b)* delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, volto a negare l'autorizzazione a procedere nei confronti del signor Giampiero Bellini.

I senatori che intendono negare l'autorizzazione a procedere, e quindi concordano con la proposta della Giunta, voteranno sì.

I senatori che intendono concedere l'autorizzazione a procedere voteranno no.

I senatori che intendono astenersi si comporteranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti .....	155
Senatori votanti .....	154
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato .....	163
Favorevoli .....	11
Contrari .....	139
Astenuti .....	4

**Il Senato non approva.**

### **Ripresa della discussione del documento IV-bis, n. 9**

**PRESIDENTE.** Per quanto riguarda la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nonché dei signori Giovanni Marone, Giuseppe Puttini, Adrianus J. Gerritsen, Giorgio Del Nobolo, Franco Jorio, Severino Chiesa, Ubaldo Procaccini e Stefano Cilento, poichè non sono state presentate proposte in difformità dalle conclusioni della Giunta, queste ultime si intendono approvate, ai sensi del comma 8 dell'articolo 135-bis del Regolamento.

### **Discussione del documento:**

**(Doc. IV-bis, n. 10) Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità pro tempore, nonché dei signori Giovanni Marone, Ulisse Biasi, Anna Di Licosa Matarazzo, Aurelio Fogli, John Gilbert Marazzini, Carlo Stucchi, Vittorio Buda e Attilio Consonni**

### **Approvazione delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del documento IV-bis n. 10, recante: «Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro-tempore*, nonché dei signori Giovanni Marone, Ulisse Biasi, Anna Di Licosa Matarazzo, Aurelio Fogli, John Gilbert Marazzini, Carlo Stucchi, Vittorio Buda e Attilio Consonni, ciascuno in *parte qua* indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 110, 81, capoverso, 319-321 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 2) 110, 81, capoverso, del codice penale, 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme sul contributo dello Stato al finanziamento pubblico dei partiti) e precisamente: il dottor Francesco De Lorenzo e i signori Giovanni Marone, Anna Di Licosa Matarazzo, Aurelio Fogli, John Gilbert Marazzini, Carlo Stucchi, Vittorio Buda e Attilio

Consonni per entrambi i capi di imputazione; il signor Ulisse Biasi per il secondo capo di imputazione».

La relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari è stata stampata e distribuita.

Chiedo al relatore, senatore Preioni se intende intervenire.

PREIONI, *relatore*. No, signor Presidente, mi richiamo alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta propone all'Assemblea la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del dottor Francesco De Lorenzo e di tutti i concorrenti nei reati, vale a dire i signori Giovanni Marone, Ulisse Biasi, Anna Di Licosa Matarazzo, Aurelio Fogli, John Gilbert Marazzini, Carlo Stucchi, Vittorio Buda e Attilio Consonni.

Poichè non sono state presentate proposte in difformità dalle conclusioni della Giunta, queste ultime si intendono approvate, ai sensi del comma 8 dell'articolo 135-*bis* del Regolamento.

#### **Interpellanze e interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

GEI, *segretario, dà annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

#### **Ordine del giorno per la seduta di lunedì 30 gennaio 1995**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 30 gennaio, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

Discussione sulle comunicazioni del Governo.

La seduta è tolta (*ore 12,45*).

Allegato alla seduta n. 109

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
001	NOM.	Doc. IV-bis, n. 9. (De Lorenzo). Punto b) delle conclusioni della Giunta, contrario all'autorizzazione a procedere.	155	154	4	11	139	163	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione













### **Disegni di legge, assegnazione**

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

*alla 1ª Commissione permanente* (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

GERMANA ed altri. - «Istituzione di una casa da gioco nel comune di Taormina» (1238), previ pareri della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 10ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

*alla 7ª Commissione permanente* (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

CASTELLANI ed altri. - «Nuove norme in materia di cessazione dal servizio del personale della scuola» (1289), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione.

### **Disegni di legge, apposizione di nuove firme**

Il senatore Pace ha dichiarato di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1282.

### **Insindacabilità, richieste di deliberazione e deferimento**

Il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Belluno ha trasmesso, con lettera in data 16 gennaio 1995, pervenuta il successivo 23 gennaio, una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione, con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del senatore Manfroi (*Doc. IV-ter*, n. 1).

Tale richiesta è stata deferita all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

### **Interpellanze**

SCALONE. - *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* - Per sapere se non ritenga di dover prendere sollecitamente provvedimenti per ovviare al palese contrasto fra il disegno di legge governativo (Cfr. Atto Senato n. 821) che prevede la graduale eliminazione dall'ordinamento universitario dei professori associati e la circolare del 10 gennaio 1995, n. 115, che invece avvia un concorso per professore associato.

(2-00199)

### Interrogazioni

TABLADINI. – *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* – Premesso: che anche recentemente il generale Federici ha definito l'uso delle scorte ad alcuni personaggi come uno *status symbol* esibito dagli stessi;

che gli agenti addetti a questo compito vengono di fatto sottratti alla difesa dei diritti di comuni cittadini;

che tali scorte hanno mediamente un costo complessivo riferibile ad oltre 100 milioni mensili a carico completo della comunità,

si chiede di sapere per quale ragione sia stata assegnata una scorta al giornalista della RAI Piero Vigorelli, che sembra esibirla con sfarzo di sirene e lampeggiamenti anche quando si reca nei cosiddetti «salotti intelligenti» di Roma, ivi compreso in quelli ove non appare invitato.

(3-00408)

SARTORI, VIGEVANI, CADDEO, LONDEI, BONAVIDA. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello 730, pubblicate sul supplemento n. 140 alla *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1994, nel paragrafo denominato «periodo di lavoro-casi particolari» è scritto testualmente: «In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti, le detrazioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi»;

che nel corso del 1994 molti lavoratori in mobilità hanno ripreso l'attività lavorativa e nel 1993 hanno usufruito dell'assegno economico di mobilità;

che tale assegno, erogato dall'INPS, viene liquidato con una sfasatura temporale media di 3-4 mesi rispetto al periodo di riferimento; di conseguenza si è posto il problema del trattamento fiscale di questi emolumenti corrisposti nel 1994 ma riferiti al periodo d'imposta precedente;

che l'indirizzo espresso nelle citate istruzioni per il modello 730, se non opportunamente modificato, risulta essere penalizzante per tutti coloro che, rientrati nell'attività lavorativa, usufruirebbero delle sole detrazioni per lavoro dipendente per l'anno 1994 e non avrebbero, allo stato attuale delle cose, alcuna possibilità di operare nè di recuperare le detrazioni riferite alle somme percepite come indennità di mobilità per il 1993 ma di fatto erogate nel 1994;

considerato che per il 1993 le detrazioni di imposta per la fascia di reddito compresa tra i 40 e i 60 milioni annui ammontavano a lire 797.000 annue, pari a lire 66.000 circa al mese e che nel 1994 l'importo delle detrazioni, a causa del mancato recupero del *fiscal drag*, è rimasto fissato in lire 759.715 annue, la conseguenza che ne deriverebbe sarebbe quella di una ulteriore penalizzazione di categorie di contribuenti, già duramente provati,

si chiede di sapere se non si ritenga, per motivi di giustizia ed equità fiscale, di intervenire con estrema urgenza, con un provvedimento di carattere amministrativo e/o interpretativo, e/o legislativo,

prima della scadenza dei termini della dichiarazione dei redditi, al fine di prevenire ed evitare la predetta circostanza.

(3-00409)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

**ROMOLI.** - *Ai Ministri degli affari esteri, dei lavori pubblici e dell'ambiente.* - Premesso:

che da ambienti scientifici austriaci si è appresa la notizia che nella neo Repubblica slovacca stanno per essere avviati i lavori di costruzione di una centrale nucleare, dai cui progetti emerge l'allarmante possibilità che non siano state poste in essere tutte le più moderne misure di sicurezza, a tutela dell'incolumità delle persone e dell'ambiente;

che istituti di ricerca austriaci sono già intervenuti presso il rispettivo governo per chiederne un intervento, creando legittime apprensioni anche per le popolazioni residenti nel Nord del nostro paese che, secondo un istituto austriaco di meteorologia, potrebbero subire conseguenze negative in caso di incidente;

che le recenti calamità naturali che si sono abbattute nel nostro paese, nel Giappone, nel Friuli-Venezia Giulia nove anni fa, e che con drammatica cadenza colpiscono aree di tutto il mondo, dovrebbero indurre a costruire centrali con il minor grado di rischio che l'attuale tecnologia consente,

si chiede di sapere se si intenda intervenire, e come, presso la Repubblica slovacca o presso altri organismi internazionali, alla luce anche della circostanza che la Banca europea pare essere uno degli istituti creditori.

(4-02943)

**PREIONI.** - *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* - Premesso:

che sulla base delle vigenti disposizioni legislative non è possibile ricevere i programmi della Confederazione svizzera, diffusi con impianti situati nel territorio italiano;

che il territorio della provincia del Verbano-Cusio-Ossola è contiguo alla Svizzera e pertanto è semplice la ricezione dei programmi delle reti della TV svizzera, programmi seguiti con interesse da parte delle popolazioni residenti;

che in particolare la fruizione di detti programmi è di interesse pubblico per i lavoratori italiani frontalieri, che quotidianamente varcano il confine per prestare la loro opera professionale nel territorio dei vicini cantoni Ticino e Vallese, territorio di cui è opportuno che conoscano ogni evento metereologico, ogni notizia utile sulla percorribilità delle arterie che conducono ai posti di lavoro;

che per rendere, in particolare, un pubblico servizio ai lavoratori frontalieri, già in passato vi sono stati contatti fra i due Governi per risolvere la questione atta a consentire la fruizione della TV svizzera nelle aree di confine;

che la stampa locale ha pubblicato la notizia di nuovi accordi tecnici tra l'Italia e la Svizzera,

si chiede di conoscere:

la situazione attuale degli impianti;

quali procedure occorra intraprendere al fine di attivare la diffusione dei programmi della TV svizzera nel territorio di competenza delle comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola.

(4-02944)

**PREIONI.** - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Si chiede di sapere:

se sia pervenuta al Ministro la lettera inoltrata in data 11 gennaio 1995 dal presidente della «consulta permanente» delle comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola, nella quale si richiama l'attenzione sull'esigenza delle popolazioni locali di veder presto conclusi i lavori sulla costruenda strada di scorrimento veloce per il collegamento della valle Antigorio e Formazza alla superstrada Gravellona Toce-Sempione nella nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola;

in particolare, se possa trovar accoglimento la richiesta di ultimazione dei lavori prima dell'inizio della prossima stagione estiva, allo scopo di agevolare la circolazione commerciale e turistica.

(4-02945)

**ROMOLI.** - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Premesso:

che la situazione dell'organico presso il tribunale di Gorizia è giunta ormai all'insostenibile, tanto da rischiare la paralisi dell'attività giudiziaria;

che su 6 magistrati previsti nella pianta organica, dopo l'applicazione a Milano di uno di essi, ve ne sono in servizio solamente 4, incluso il presidente del tribunale, ma soltanto 3 possono costituire il collegio giudicante, considerato che uno di essi svolge funzioni di giudice per le indagini preliminari;

che per l'udienza penale si è costretti da anni ad utilizzare anche i vice pretori onorari;

che addirittura peggiore è la situazione del settore civile, con un tempo medio di emissione delle sentenze non inferiore ai 5 anni,

si chiede di sapere quali azioni si intenda porre in essere al fine di scongiurare la paralisi certa alla quale si andrà incontro a breve termine.

(4-02946)

**ROMOLI.** - *Al Ministro della difesa.* - Premesso:

che in viale Trieste n. 29 a Udine c'è un terreno, con sovraeretti fabbricati, di proprietà privata, contraddistinto dal foglio 42, particelle 36, 628, 634, 34, di superficie di circa 4.000 metri quadrati;

che agli eredi proprietari di detto terreno il prefetto di Udine ha notificato, in data 16 novembre 1992, il decreto di occupazione temporanea di urgenza per ragioni di pubblica utilità, cioè per la costruzione di una nuova caserma dei carabinieri;

che, inoltre, è stata espropriata una superficie di circa 2.200 metri quadrati, privando la restante porzione di qualsiasi accesso, rendendola di fatto inutilizzabile e priva di ogni valore;

che nel corso del 1994, a poche centinaia di metri, è stata inaugurata un'altra caserma dei carabinieri;

che tuttora esistono a Udine alcune caserme dismesse che potrebbero essere adattate con una spesa di gran lunga inferiore ai 30 miliardi oggi previsti per la nuova caserma di viale Trieste, la quale, tra l'altro, si troverebbe in una zona spesso congestionata dal traffico,

considerato il consistente danno economico per i proprietari, che con contratto preliminare avevano venduto il terreno al prezzo di un miliardo di lire oggi valutato circa 379 milioni, il 20 per cento dei quali dovrà essere versato quale imposta di esproprio a titolo di sopravvenienza attiva,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda intervenire con adeguamenti su strutture già esistenti, e conseguentemente svincolare l'area oggetto di esproprio da due anni, oppure se intenda costruire la nuova caserma di viale Trieste e, in questo caso, se non ritenga di dover procedere all'esproprio di tutta l'area, includendo equamente quella non più fruibile di circa 1.800 metri quadrati.

(4-02947)

TABLADINI. - *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* - Premesso:

che in data 19 gennaio 1995, alle ore 13.00 circa, compariva sullo schermo televisivo il direttore del TG 2, dottor Mimum, che apriva una diatriba del tutto personale con il giornalista Indro Montanelli;

che la situazione che si è venuta a creare, per quanto insolita, dava la possibilità al suddetto direttore di rispondere ad una offesa ricevuta davanti ad un pubblico certamente più numeroso dei lettori del quotidiano da cui era partita la denigrazione;

che ad un comune cittadino, che di fatto mantiene economicamente il servizio pubblico di informazione, mai finora è stata concessa una agevolazione in questi termini,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno che, in ossequio alla *par condicio*, anche all'interrogante - essendo stato ingiuriato pubblicamente in modo plurimo e del tutto gratuitamente dal giornalista Enzo Biagi - possa essere garantito un uguale spazio del servizio pubblico per poter rispondere alle offese ricevute.

(4-02948)

MULAS, MOLTISANTI. - *Al Ministro dell'interno e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* - Premesso:

che la recente proposta prefettizia di rideterminazione di alcuni collegi elettorali della provincia di Sassari sta suscitando contestazioni e proteste per taluni incongrui accorpamenti;

che si appalesa oltremodo opportuno un intervento chiarificatore del Ministero dell'interno cui è stata rimessa detta proposta,

gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative si intenda intraprendere al fine di dirimere le contestazioni sorte e di correggere eventuali anomalie presenti nella proposta formulata.

(4-02949)

MULAS, MOLTISANTI. - *Al Ministro dell'interno e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* - Premesso:

che, a seguito di recenti eventi luttuosi che hanno funestato l'isola, il consiglio comunale di La Maddalena (Sassari), con unanimità

di consensi, ha deliberato la richiesta di insediamento di un distacco di vigili del fuoco al fine di prevenire forzosi ritardi negli interventi;

che analoga richiesta è stata deliberata anche dal consiglio comunale di Bono (Sassari), centro geografico ed anche socio-economico dei nove comuni che fanno parte della comunità montana «Goceano»;

che tali richieste sono corredate da dati di supporto utili a chiarire le singole realtà territoriali e le fondate ragioni che militano a sostegno delle richieste;

che tali pronunce assembleari riverberano attese profondamente sentite e da lungo tempo espresse dalle popolazioni amministrare;

che gli interventi richiesti non possono essere correlati a fattori di «spesa» (incidenti territorialmente sulle amministrazioni locali) ma devono essere ricondotti nell'alveo del doveroso intervento dello Stato (cui compete l'onere di garantire la sicurezza di «tutti» i cittadini),

gli interroganti chiedono di conoscere quali determinazioni si intenda adottare al fine di tranquillizzare le popolazioni interessate e di garantire loro la dotazione di strutture e mezzi di prevenzione e sicurezza del loro territorio.

(4-02950)

TABLADINI. - *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* - Per sapere se il Ministro sia a conoscenza degli introiti complessivi lordi versati al giornalista Enzo Biagi da parte della RAI per la sua prossima rubrica di cinque minuti che andrà in onda sulla prima rete d'informazione nazionale.

(4-02951)

TRIPODI. - *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* - Premesso:

che un malcontento unanime è diffuso nella popolazione di Condofuri (Reggio Calabria) per la notizia, circolata nelle scorse settimane, secondo la quale la caserma dei carabinieri dovrebbe essere trasferita nella frazione S. Carlo, molto distante dal centro dove attualmente è ubicata;

che contro la prospettiva del trasferimento si sono svolte manifestazioni, vi sono state forti proteste da parte dei cittadini e si è pronunciato all'unanimità il consiglio comunale con la deliberazione n. 54 dell'11 dicembre 1994, motivata dalla legittima preoccupazione per una misura che allontanerebbe la presenza dello Stato da un territorio ad alto rischio per l'ordine pubblico a causa della presenza delle organizzazioni mafiose;

che la decisione viene giustificata da presunte pessime condizioni in cui si troverebbe il fabbricato, di proprietà dell'amministrazione provinciale, nel quale sono sistemati gli uffici della caserma,

l'interrogante chiede di sapere:

se, di fronte alle fondate preoccupazioni della popolazione fatte proprie dal consiglio comunale, non si ritenga opportuno revocare ogni decisione e quindi mantenere la caserma dei carabinieri, evitando di allontanare da quel centro e da quel territorio la presenza di un presidio di controllo del territorio per la tutela dei cittadini dalla prevaricazione malavitosa;

se non si ritenga altresì di intervenire sull'amministrazione provinciale per sollecitare la manutenzione e l'eventuale riattamento dell'edificio in modo da rendere abitabili i locali e di evitare pesanti oneri ai carabinieri in servizio presso tale caserma qualora dovessero essere trasferiti dalle attuali abitazioni di servizio esenti da canone di affitto;

se non si ritenga inopportuno che il Ministero dell'interno sostenga una considerevole spesa, non necessaria, per l'affitto del locale privato per il quale sono in corso trattative.

(4-02952)

PREIONI. - *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* - Per sapere se sia conforme all'interesse generale ed alle aspettative degli utenti e degli erogatori del servizio postale il funzionamento e la «solerzia» della ditta Romana recapiti spa, dal momento che è giunta all'interrogante, presso il Senato della Repubblica - Palazzo Madama - 00186 Roma, in data 23 gennaio 1995 (timbro postale recante indicazioni: Roma 23 gennaio 1995 - Poste italiane - 00500 - H300/0/7887011), lettera inviata dal Sindacato nazionale ingegneri liberi professionisti italiani - Roma, datata 24 novembre 1994 e spedita il 9 dicembre 1994 come attestato dal timbro recante le seguenti diciture: Romana recapiti spa - 9 dicembre 1994 - Romana recapiti, agenzia di recapito di corrispondenza per espresso n. 1, autorizzata dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

(4-02953)

LORETO. - *Ai Ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e dei lavori pubblici.* - Premesso:

che è rimasta inevasa l'interrogazione 4-01901 del 16 dicembre 1992 rivolta ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste e dei lavori pubblici, che qui si richiama integralmente;

che è rimasta anche inevasa una seconda interrogazione (4-02175 del 27 gennaio 1993) rivolta al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, che qui si richiama integralmente;

che le predette interrogazioni miravano e mirano a denunciare il gravissimo pericolo della distruzione e del danneggiamento di intere aziende agricole e degli attuali equilibri ambientali a causa della costruzione di un nuovo metanodotto che affiancherà l'altro costruito nel 1986 nella zona occidentale della provincia di Taranto, e soprattutto in area di Massafra;

che la costruzione del nuovo metanodotto comporta la posa in opera di un tubo di metri 1,50 di diametro e la compromissione di una fascia di terreno larga almeno 40 metri per l'effettuazione dei relativi lavori;

che tutto ciò provoca la distruzione di molti ettari di agrumeti e di vigneti di produttività e pregio elevati;

che la suddetta zona è già stata attraversata e penalizzata da numerose altre grandi opere pubbliche, quali gli acquedotti del Sinni e del Pertusillo, il tratto ferroviario Bari-Taranto, la strada statale n. 581, ben sei strade provinciali, eccetera,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno ed urgente far soppesare meglio l'esecuzione di un tale megaprogetto mediante una più attenta valutazione dell'impatto ambientale e delle conseguenze socio-economiche di simili pur necessari lavori.

(4-02954)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

*6ª Commissione permanente* (Finanze e tesoro):

3-00409, dei senatori Sartori ed altri, sulle modalità di compilazione del modello 730.